

ASSOCIAZIONE DEI COMUNI DELL'UMBRIA

www.anci.umbria.it

Perugia, 9 dicembre 2015 Prot. n.735

> Camera dei Deputati Membro Commissione Bilancio Onorevole Giampiero Giulietti

E, p.c. Parlamentari eletti in Umbria

Presidente Anci nazionale Piero Fassino

Sindaco Ascoli Piceno e delegato Anci Finanza Locale Guido Castelli

L'iniziativa promossa da Anci Umbria il 4 dicembre u.s. sulle "Novità inerenti la Legge di stabilità 2016", ha visto la partecipazione oltre che del Responsabile del Dipartimento Finanza Locale Anci Ifel, di alcuni Deputati e Senatori eletti nel collegio regionale umbro in particolare del Membro della V Commissione Bilancio, tesoro e programmazione On. Giampiero Giulietti.

Nel corso del dibattito gli intervenuti hanno espresso una sostanziale valutazione positiva sul disegno di Legge di Stabilità 2016, dal quale si evidenziano nuovi elementi di sostegno alla ripresa economica e di stimolo all'occupazione.

La riduzione della pressione fiscale, obiettivo posto dal Governo, è condiviso dai sindaci che vogliono esserne parte attiva, anche attraverso la riduzione dell'impatto fiscale sulla casa, bene primario delle famiglie.

I Sindaci dell'Umbria, comunque, sollevano <u>forte perplessità sul blocco generalizzato delle tariffe e dei tributi</u> perché, oltre a ledere gravemente l'autonomia dei Comuni, riduce strumenti diretti a compensare politiche del reddito per la salvaguardia dei cittadini più bisognosi e condanna le amministrazioni che hanno già programmato politiche fiscali per gli investimenti o servizi ad intervenire ingiustamente sulle future entrate con ripercussioni sicuramente negative sui propri bilanci.

Anci Umbria ritiene necessario sottoporre all'attenzione dei propri rappresentanti al Parlamento, alcune questioni di rilievo che possono trovare soluzione nella fase di approvazione del ddl stabilità, con la piena consapevolezza che alcune sono state già sottoposte da Anci in sede di dibattito nazionale, ma che comunque si ritiene doveroso sottolineare e sostenere:











Federazione



ASSOCIAZIONE DEI COMUNI DELL'UMBRIA

www.anci.umbria.it

- A fronte dell'eliminazione Imu- Imu agricola e Tasi ci sia un reale rimborso del gettito ai comuni , occorrerà prevedere assegnazioni compensative soddisfacenti, sulle quali si dovrà lavorare con accuratezza in fase di riparto delle somme spettanti a ciascun comune. A questo proposito sarà necessario prevedere strumenti compensativi per quei comuni "virtuosi" che, pur tenendo spese sotto controllo, rischiano di essere eccessivamente penalizzati nel futuro riparto;
- **Fondo perequativo Imu-Tasi** per garantire ai Comuni solvibilità di cassa: si chiede che le somme vengano liquidate entro l'anno;
- <u>Imu Agricola</u>: la verifica del gettito operata con riferimento al 2014 ha reso evidente, per diversi comuni Umbri, la sussistenza di un rilevante scostamento negativo tra il gettito stimato dal Ministero e quello effettivamente riscosso dagli enti coinvolti dalla revisione dei criteri di esenzione dell'Imu operata dal Dl n.4 del 2015. Nell'attesa della riforma in materia si chiede il rimborso della differenza;
- <u>Sanare</u> la posizione di quei comuni che, per errore puramente formale, non hanno deliberato entro il 30 luglio 2015 l'adeguamento delle tariffe e dei tributi (Imu, Tasi e Tari) ma, che hanno comunque provveduto entro tempi ristrettissimi;
- <u>Oneri di Urbanizzazione</u>: si chiede che la totalità dell'introito possa essere utilizzato per la spesa corrente;
- **Fondo di accantonamento di dubbia esigibilità (FCDE)**: una completa applicazione del dispositivo costituirebbe (pari a circa il 55% di accantonamento) un insostenibile passo indietro rispetto alla politica inaugurata con la predisposizione delle legge di stabilità 2016. Si chiede di mantenere la quota (36%);
- Rimborso spese pregresse uffici giudiziari: Anci Umbria chiede un rimborso, se pur rateizzato, dei crediti maturati in capo ai Comuni sedi di Tribunali verso lo Stato;
- <u>Disciplina dissesto e pre Dissesto:</u> si chiede di tutelare quelle amministrazioni che hanno sottoscritto accordi di gestione dei piani di riequilibrio pluriennali, che, a fronte di tagli intervenuti in corso non sono in grado di mantenere l'accordo, pur attuando un processo virtuoso di autofinanziamento. Si propone la costituzione di un fondo apposito o in alternativa portare la durata dell'accordo da decennale a trentennale;













ASSOCIAZIONE DEI COMUNI DELL'UMBRIA

www.anci.umbria.it

- **Perdita delle società partecipate dai comuni:** mantenere inalterato l'indice di copertura pari al 25%;
- <u>Iva per lavori affidate alle Cooperative sociali:</u> tale operazione si tradurrebbe inevitabilmente in maggior costo per il Comune;
- Rispetto pagamento nei 60 gg: il mancato rispetto di tali giorni per saldare le fatture dei fornitori provoca come elemento sanzionatorio effetti più negativi di quelli stessi dell'inadempimento, primo fra tutti sulle assunzioni del personale educativo;
- **Anticipazioni di tesoreria:** si chiede di aumentare l'anticipo degli attuali 5/12;
- **Flessibilità nella Gestione del Debito:** si chiede la riorganizzazione del debito a condizioni più favorevoli, alleviando il peso delle penali (in conto riduzione o estinzione del debito);
- Norma Salva Province: L'Umbria, è tra le prime regioni d'Italia, che ha operato nel pieno rispetto della così detta Legge Del Rio, completando il processo di trasferimento del personale dalle Province alla Regione ed altri Enti. Il taglio drastico dei trasferimenti operati negli ultimi anni e l'ulteriore taglio previsto dalla normativa, rischia di mandare in default le Province in particolare quella di Terni. Si chiede che nel riparto generale delle risorse vengano garantiti importi tali da non far fallire già in partenza i futuri enti di area vasta.

Il Presidente ANCI Umbria Francesco De Rebotti

unus ferra

Il Coordinatore Consulta Finanza Locale Anci Umbria Alfio Todini









